



**ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI,
SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE**

PARTE 2^a

**RILEVAZIONE AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO:
i SERVIZI e le POLITICHE**

Politiche e Servizi per l'INFANZIA

**Centri di DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE, INNOVAZIONE,
RICERCA**

Politiche e Servizi per il DIRITTO ALLO STUDIO

**Politiche e Servizi per FAMIGLIE, GENITORIALITA' e
INTEGRAZIONE SCOLASTICA**

Gestione AMMINISTRATIVA dell'Istituzione

PREMESSA al PIANO PROGRAMMA 2015

(a cura del DIRETTORE)

Il Piano Programma dell'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie per il 2015 tiene conto delle linee generali su cui è costruito il Bilancio di Previsione 2015 del Comune di Ferrara e dei relativi indirizzi politici.

Come diciamo da alcuni anni, questi indirizzi risentono fortemente del quadro complessivo di perdurante crisi economica e finanziaria internazionale e nazionale, e della connessa consistente riduzione delle risorse per gli Enti Locali, che è proseguita costantemente in questi anni. In questo quadro, le dinamiche complessive del Bilancio di Previsione 2015 comporteranno per l'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie una riduzione del contributo comunale complessivamente inteso e le scelte che si andranno ad assumere (almeno alcune di riorganizzazione dei servizi) sono chiaramente condizionate da questa riduzione.

In un contesto che permane quindi sempre molto difficile, l'impostazione generale del **Bilancio di Previsione 2015** della Istituzione Scolastica si basa sostanzialmente sui medesimi 3 cardini fondamentali:

- stanziamento delle risorse necessarie per adempiere ad obblighi di legge;
- stanziamento delle risorse necessarie per corrispondere agli appalti dei servizi in essere, anche se rivisti laddove possibile;
- riduzione degli stanziamenti per il funzionamento della "macchina" complessivamente intesa (soprattutto sulle modalità di gestionali), per non diminuire l'offerta di servizi ai cittadini.

Con queste premesse, il **Piano Programma 2015**, cioè il quadro delle scelte da adottare in base alle risorse previste nel Bilancio di Previsione 2015, cerca comunque ancora di tenere fermi alcuni elementi che riteniamo decisivi per l'Ente Locale nella gestione di questi servizi e di queste politiche, proseguendo e consolidando nel contempo la introduzione di scelte gestionali originali ed innovative (almeno per Ferrara).

Perché siamo ancora di fronte ad un bivio che non lascia altri margini di scelta: o si gestiscono diversamente alcuni servizi (e si opera per garantire comunque la qualità nel loro funzionamento, pur riducendo la spesa, soprattutto nel medio e lungo periodo), o l'unica vera alternativa perseguibile diventa la loro chiusura.

Questa è la strada avviata nel 2011 e che va perseguita anche nei prossimi anni, pur con grande attenzione alla qualità dei servizi stessi.

In questo quadro, confermiamo che l'elemento più importante da perseguire resta il **diritto all'educazione dei bambini**, che riteniamo uno dei punti fondamentali delle politiche sociali della città: il consolidamento della rete dei servizi rivolti all'infanzia e degli interventi a favore delle famiglie (che purtroppo dovremo parzialmente rivedere) rappresentano la miglior "difesa" nei confronti della situazione di grande criticità economico-sociale che sta attraversando il paese e che anche la nostra comunità sta vivendo, oltre che il primo elemento per una costruzione di un futuro positivo della nostra società.

Questo principio va tenuto fermo, pur nel difficile contesto attuale in cui è ragionevole porsi prioritariamente l'obiettivo del mantenimento dell'attuale livello dei Servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi (anche attuando nuovi percorsi organizzativi e gestionali).

Al contempo, riteniamo necessario riflettere sui mutamenti sociali e sui bisogni dei minori e delle famiglie della nostra città, per valutare l'adeguatezza degli attuali strumenti, ma anche per riprogettare e continuamente verificare i nostri interventi. Anche e soprattutto dopo le ulteriori difficoltà causate dal terremoto di Maggio 2012, perché ripetiamo ancora una volta che le difficoltà ed i limiti odierni non possono impedire di guardare "oltre", rinnovando gli strumenti e le modalità gestionali, ma tenendo ben fermi i principi ed i valori con cui pensiamo ai "nostri" bambini ed alle loro famiglie.

Per il **2015** il **Piano Programma** dell'Istituzione persegue questa impostazione e questi obiettivi:

- Consolidamento della applicazione di criteri di flessibilità nel sistema di organizzazione e gestione del personale docente e non docente dei servizi.
- Verifica e monitoraggio della gestione esterna dei servizi: interi servizi educativi, cucine delle scuole d'infanzia, personale non docente dei diversi servizi per l'infanzia, docenti di sostegno nelle scuole dell'obbligo e d'infanzia, Spazi Bambino, Prescuola (2011 e 2012 sono stati gli anni del "grande cambiamento", mentre dal 2013 abbiamo operato per garantire il più possibile "stabilità" nei servizi; nel 2015 ci sarà bisogno di ulteriori cambiamenti, per avere stabilità negli anni successivi).
- Mantenimento del livello di qualità dell'offerta educativa e psicopedagogica, in raccordo costante e coerente con la rete dei servizi territoriali rivolti ai minori e alle famiglie.
- Consolidamento delle nuove forme di sostegno alla genitorialità, nonché profonda revisione e ridimensionamento degli interventi atti a favorire la conciliazione fra tempi di cura e di lavoro.

- Consolidamento dei progetti di sostegno all'integrazione sociale, educativa e scolastica dei minori con disabilità e disagio.
- Sostegno alle diverse forme di accoglienza e integrazione dei minori stranieri.
- Conferma dell'impegno dell'Amministrazione nei confronti delle scuole d'infanzia private paritarie, che svolgono una importante funzione pubblica, per il sostegno del sistema territoriale pubblico-privato dei servizi rivolti all'infanzia.
- Consolidamento degli interventi di sostegno alla genitorialità, realizzati dal Centro per le Famiglie e dai Centri per Bambini e Genitori.
- Sviluppo degli interventi di comunità, finalizzati ad incrementare volontariato ed affiancamento familiare e a sostegno di genitori e bambini immigrati.
- Studio e progettazione di nuovi interventi di politiche familiari, sia a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro dei genitori e di sostegno ai genitori in difficoltà a causa della crisi economica e della mancanza di occupazione, a anche di tipo economico, qualora siano previsti fondi del Piano Straordinario 2014 a questo finalizzati, o da contribuzione regionale o statale.
- Portare a regime il Punto Unico di Accesso ai servizi educativi e scolastici, completando la informatizzazione del sistema.
- Consolidamento dell'offerta formativa delle scuole dell'obbligo, con la possibile ulteriore implementazione dei posti di scuola dell'infanzia statale e l'avvio del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, in stretta collaborazione con le Autonomie Scolastiche.
- Attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria in materia di edilizia scolastica nelle scuole (tenendo conto dei consistenti interventi post-sisma attuati nel 2012, nel 2013 e nel 2014), assegnando sempre priorità agli interventi in tema di sicurezza.
- Avvio della nuova Contabilità finanziaria (da Gennaio 2015).

Queste azioni saranno attivate con il consueto impegno e rigore, con la consapevolezza che i risultati ottenuti in questi anni sono dovuti all'impegno di tanti, Amministratori e Dipendenti, nonché da una configurazione istituzionale che consente una gestione autonoma dei servizi e delle politiche di intervento.

Dr. Mauro Vecchi

FERRARA, Novembre 2014.

I) Politiche e Servizi per l'INFANZIA

(a cura dr.ssa DONATELLA MAURO)

Le politiche riguardanti i Servizi educativi per l'Infanzia, attuate negli anni 2011-2014 proseguiranno nel corso del 2015 con l'obiettivo primario di coniugare quantità e qualità sostenibile dell'offerta formativa per i bambini e le famiglie.

La configurazione dei Servizi educativi, diversificata rispetto al passato, attraverso l'introduzione di un sistema a gestione mista (diretta e indiretta) in tutti i plessi (per quanto riguarda l'apparato di cucina, lavanderia, e di ausiliari) e di gestione indiretta (completa in quanto riguarda anche la parte educativa) di due nidi e due scuole dell'infanzia, nell'ultimo biennio si è ulteriormente consolidata.

Gli ambiti di intervento caratteristici del Servizio per il 2015 saranno:

- **I Servizi rivolti all'infanzia.**
- **Le prospettive: rapporto qualità/quantità costi.**
La situazione strutturale e organizzativa e il Sistema integrato territoriale.
Gestione del personale e le diverse modalità organizzative.
- **Modalità di accesso ai servizi e sistema tariffario;**
- **Rapporti interistituzionali e lavoro di rete;**
- **Centri di documentazione, formazione e ricerca. Coordinamento Pedagogico e Laboratori.**

1. Servizi rivolti all'Infanzia.

Il panorama dell'offerta dei servizi Nido e Scuola e dell'Infanzia mantiene la configurazione di n.21 servizi a gestione diretta e n. 5 a gestione indiretta (nido e scuola dell'infanzia di "Ponte" e nido e scuola dell'infanzia "Le Magherite" di Boara, per complessivi n. 81 bambini di nido e n. 78 di scuola dell'infanzia, iniziata da settembre 2012) e Il Salice (n.50 bambini di Nido, iniziata a Settembre 2014).

NIDI e SPAZI BAMBINI

n. 15 nidi (di cui n. 3 a gestione indiretta) e n. 2 spazi bambini (di cui n. 1 a gestione indiretta)

n. 52 sezioni (di cui n. 9 a gestione indiretta)

n. 908 posti disponibili

SCUOLE DELL'INFANZIA

n. 11 scuole (di cui 2 a gestione indiretta)

n. 33 sezioni (di cui 3 a gestione indiretta)

n. 838 posti disponibili.

La programmazione scolastica territoriale avviata con l'Ufficio Scolastico Territoriale dal 2007, ha portato all'apertura di Scuole dell'Infanzia Statali a Ferrara in plessi comunali gradualmente chiusi, consentendo un aumento dell'offerta formativa 3/6 anni statale, che negli anni precedenti aveva una presenza residuale.

Da Settembre 2014 è stata avviata **n. 1 nuova sezione di scuola dell'infanzia statale** plesso la scuola "Guarini", raggiungendo complessivamente nel comune di Ferrara, il numero di 17 sezioni statali.

2. Le prospettive: rapporto qualità/quantità – costi – il sistema integrato - la gestione del personale e le diverse modalità organizzative.

Dinanzi alla persistente crisi economica in corso, l'impegno educativo e sociale si interrogano sempre più poiché essi solo la risultante di più prospettive: efficacia, rigore, equità, sostegno ed accompagnamento ai bisogni delle persone, particolarmente quelle più deboli, affinché i loro diritti non vengano smarriti, o addirittura alienati.

La crescente situazione di difficoltà economica, fino anche alla povertà, di molte famiglie, costringe i bambini in situazioni di bisogno assoluto di un ambiente sereno ed educante atto a favorire la loro crescita, che possa divenire anche di supporto e accompagnamento delle famiglie stesse. Bisogno a cui oggi non corrisponde, per molti bambini, l'inserimento nei servizi educativi che, da settembre 2014 si trovano ad avere per la prima volta posti liberi, nonostante le liste d'attesa.

Questo fenomeno, già presente in altre realtà regionali e nella nostra stessa provincia, si evidenzia in particolare per il nostro comune da questo anno scolastico.

Si pongono quindi ulteriori nuove domande.

Come conciliare i costi dei servizi con le esigenze delle famiglie che vedono una crescente diminuzione della loro disponibilità economica?

Come garantire a tutti i bambini pari opportunità educative a fronte di un impoverimento economico e sociale generale?

Come coniugare una buona qualità dell'offerta educativa faticosamente costruita in decenni di lavoro e tanto apprezzata, con la sostenibilità economica?

Quale qualità sostenibile?

Come rafforzare un reale sistema integrato, attraverso una gestione comunale non più completamente diretta, ma co-costruita con soggetti diversi (stato, privato, gestione indiretta)?

Per fare ciò, l'attività dell'Istituzione prosegue attraverso alcune linee di intervento:

a. Un processo partecipativo, che vede il coinvolgimento diretto degli attori principalmente coinvolti: il personale, i genitori, le Organizzazioni sindacali, oltre alla direzione, i Coordinatori Pedagogici, l'Assessore alla Pubblica Istruzione e al Presidente dell'Istituzione, nell'analizzare, progettare e monitorare nuove forme organizzative e gestionali.

Tale processo si è reso possibile fin dai primi mesi del 2011 attraverso la costituzione di un Gruppo di lavoro (Commissione Tecnica) e la consultazione dei genitori nell'Assemblea dei Presidenti dei Consigli di partecipazione.

Oggi si va sempre più consolidando un sistema a gestione mista, in grado di garantire il mantenimento dell'offerta formativa sia in termini quantitativi, che in termini di standard qualitativi finora raggiunti, grazie ad un lavoro costante di integrazione tra pubblico e privato.

Si conferma, inoltre, la gestione amministrativa e gestionale dei Servizi educativi basato sul funzionamento di un ufficio centralizzato e di n.5 uffici di Coordinamento amministrativo e pedagogico decentrati sul territorio, all'interno dei quali la presenza di un Coordinatore Pedagogico e di una Segretaria consente un presidio importante in tutto il territorio cittadino.

Tale presidio risulta estremamente funzionale soprattutto per la gestione, l'organizzazione quotidiana dei servizi comunali e per la razionalizzazione cogente delle risorse.

b. Un sistema di monitoraggio costante dei servizi a gestione indiretta. Queste operazioni consistenti sulla gestione dei servizi assolutamente necessarie hanno richiesto uno sforzo progettuale e di monitoraggio, da parte dell'Istituzione, con un lavoro di squadra (sia amministrativo che tecnico-pedagogico) attraverso una verifica delle attività, in costante relazione con partner esterni, mettendo in atto quel

ruolo di programmazione e governo che l'amministrazione pubblica deve continuare ad esercitare sul sistema del welfare.

Per fare ciò è proseguito il lavoro estendendolo in altri ambiti, in particolare per i servizi affidati in completa gestione indiretta (refezione, servizi estivi, pre scuola), un **gruppo di monitoraggio della qualità**, composto da Pedagogisti e Responsabili amministrativi, coordinato dalla Dirigente Pedagogica, al fine di:

- verificare costantemente che le offerte tecniche in sede di gara d'appalto siano applicate nella quotidianità della gestione dei servizi (dal dichiarato all'agito);
- valutare l'andamento qualitativo dell'offerta formativa che deve essere ispirato dal livello qualitativo dei servizi a gestione diretta;
attivare inoltre uno scambio di esperienze tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione dei Servizi educativi.

Questo lavoro si intreccia con il percorso di valutazione interna, grazie alla collaborazione attivata con la Segreteria del Sistema di Gestione Ambientale e Qualità e con il Consulente per la certificazione ISO 9001.

Inoltre, nell'anno 2015, quattro nidi d'infanzia e un centro bambini e genitori, saranno coinvolti nella Valutazione della qualità (intrinseca, estrinseca e percepita dall'utenza) secondo le Linee Guida della Regione Emilia Romagna (Delibera di Giunta regionale n. 1089/2012).

Si tratta quindi di proseguire ed implementare attraverso gli strumenti sopra descritti la logica che ha sorretto pensieri e pratiche dell'Istituzione nel corso del complesso processo di riorganizzazione; quella che tutto ciò che riguarda l'educazione possa dirsi pubblico, nel senso di cosa che appartiene sempre e comunque a tutti, a prescindere dalle tipologie di gestione, i soggetti che se ne fanno carico devono farlo mettendosi al servizio della cosa pubblica. All'Ente pubblico spetta la responsabilità imprescindibile di condividere il quadro generale di regole e prima ancora di significati che permetta a tutti di esprimersi correttamente.

c. Scommettere sul futuro. Prospettive sostenibili.

Da settembre 2014 si è aperto, a seguito dell'espletamento di apposita gara d'appalto per la gestione indiretta, il **nuovo nido "Il salice" per ulteriori n. 50 posti bambino** (di cui n. 10 posti in convenzione con l'Università di Ferrara) portando a compimento il progetto del POLO PER L'INFANZIA "IL SALICE" che comprende anche il Centro bambini e genitori "Mille Gru" e lo Spazio bambini "Piccole Gru".

Le prospettive che si delineano oggi, rispetto al sistema dei servizi educativi, prevedono:

- uno sforzo di contenimento dei costi;
- nel contempo un mantenimento (sia in termini quantitativi che qualitativi) della complessiva offerta;
- una revisione delle modalità di gestione.

Le sfide che oggi l'Istituzione si trova ad affrontare, pena il rischio di arretrare su quantità e qualità dei servizi educativi offerti alla città, al fine di poter governare i cambiamenti necessari e dare stabilità al sistema, si basano su.

- il tema della modifica del rapporto attuale tra gestione diretta e indiretta (attraverso l'affidamento a gestione indiretta di n. 6 sezioni di scuola dell'infanzia e n. 3 sezioni di nido);
- la necessità di ampliamento dell'offerta statale per le scuole dell'infanzia, con la possibilità di chiusura di n. 2 sezioni di scuola dell'infanzia comunale al fine di consentire l'apertura di ulteriori sezioni di scuola statale nel plesso "G.Rossa"(nella quale oggi coesistono 2 sezioni comunali e 1 statale);

- la necessità di rafforzare il sistema a gestione diretta in forte sofferenza per il numero crescente di posti vacanti, attraverso l'assunzione di insegnanti a tempo indeterminato e la copertura di un posto vacante di coordinatore pedagogico, da settembre 2014 collocato a riposo.

Il numero crescente di posti vacanti anche di non docenti, comporterà inoltre, l'affidamento a gestione indiretta di un'altra cucina (delle tre a gestione diretta) tenuto conto di nuove inidoneità di personale addetto alla ristorazione.

La riorganizzazione degli spazi del nido Rampari, dovrà prevedere la diminuzione del numero di bambini iscritti (3 sezioni, anziché 4), da settembre 2015.

Infine, ma non per importanza, sarà necessario studiare e approfondire (anche attraverso la conoscenza e lo scambio con realtà regionali, nazionali e internazionali) nuove forme di gestione in grado di rispondere a nuovi bisogni sociali, senza perdere di vista la centralità dei bambini.

d. Le convenzioni con i soggetti privati e i Servizi estivi.

Prosegue inoltre l'esperienza di convenzionamento con 6 Nidi Privati, ai quali tramite gara d'appalto sono stati affidati n. 38 posti-bambini, attinti dalla graduatoria comunale.

E' stato rinnovato il Protocollo d'intesa con l'Aeronautica Militare dello Stato, per la gestione di un numero massimo di n. 9 posti bambino presso il Nido aziendale aperto presso la Sede del COA di Ferrara.

Continuerà ad avere continuità il Protocollo d'Intesa triennale con la FISM e le conseguenti convenzioni con le n. 26 Materne Private di Ferrara, in corso di rinnovo.

L'Istituzione Scolastica ha inoltre organizzato (tramite gare pubbliche) anche nel 2014 i Servizi estivi per i bambini delle scuole primarie e secondarie di I grado (Centri Ricreativi Estivi), oltre che per i bambini in età 0/6 anni (Centri Ricreativi Infanzia).

Nonostante il numero più ridotto di posti rispetto gli anni passati (n.320 CRE e n.280 CRI) anche in questi servizi si è registrato un forte calo di iscrizioni (circa 200 bambini in meno tra CRE e CRI)

Per il 2015 non è garantita (per ragioni finanziarie) l'erogazione del servizio estivo.

Sarà comunque verificata la possibilità di praticare forme di collaborazione non onerose con il privato sociale della città, al fine di provvedere, anche se in misura limitata tenuto conto anche del sotto utilizzo del servizio, a questo bisogno dei bambini della città.

Più in generale, infine, anche per il 2015 l'Istituzione intende proseguire nella direzione di un forte ed oculato controllo di gestione dei servizi, del sostegno di un sistema integrato col privato sociale, della revisione dei regolamenti, nonché di politiche del personale più flessibili e mirate, oltre al mantenimento di buoni livelli qualitativi dei servizi erogati.

3. Modalità di accesso ai servizi e sistema tariffario.

Per quanto riguarda il sistema tariffario, anche in relazione a quanto previsto dal Regolamento dell'Istituzione (art 10), nel corso del 2015 si intende provvedere a **modificare le tariffe dei servizi**, in misura adeguata all'aumento del costo della vita (con decorrenza Settembre 2015) e contestualmente sperimentare l'applicazione del **nuovo ISEE**, assieme alla apposita Unità Organizzativa attivata a livello di Ente.

4. Rapporti interistituzionali e lavoro di rete.

Il sistema dei Servizi 0-6 ferraresi ha ulteriormente rafforzato i rapporti con la Regione Emilia-Romagna, relativi all'applicazione delle nuove disposizioni legislative, finalizzate a promuoverne e sostenerne il potenziamento e l'ulteriore qualificazione.

Permangono i rapporti con il Coordinamento Pedagogico della Provincia di Ferrara, in quanto le attività di formazione e di scambio fra educatori e coordinatori pedagogici dei servizi 0/6 pubblici e privati, nonché di amministratori, a livello provinciale, interprovinciale e regionale, costituiscono importanti occasioni di crescita e di confronto per tutti gli operatori dei servizi e consentono di socializzare alcune delle esperienze più rilevanti e significative.

La Regione E.R., nonostante le crescenti difficoltà economiche per il 2015 continua ad investire in questo ambito, soprattutto sulla figura del Coordinatore Pedagogico in quanto, mai come oggi, la diffusione di saperi ed esperienze diventa elemento portante della costruzione di un sistema educativo integrato.

Inoltre, la regione investe risorse per la formazione di Coordinatori con funzioni di Valutatori della Qualità, e per l'attività di etero valutazione nei servizi educativi 0/3 anni secondo le Linee Guida regionali.

Per l'Istituzione, tre sono i coordinatori che saranno dedicati a questa attività e svolgeranno questa funzione oltre che nei Servizi comunali, anche in altri nidi del territorio provinciale.

Continua inoltre l'attività della Commissione Comunale per le autorizzazioni al funzionamento dei servizi 0/3 anni, attraverso la quale l'Istituzione svolge una funzione di consulenza e supporto ai soggetti privati che intendono avviare un servizio educativo nella città oltre che di controllo e verifica delle loro attività.

Nel 2014 si è costituita in sostituzione della Commissione provinciale, la Commissione Distrettuale per le autorizzazioni al funzionamento (L. R. N. 6/2012), attraverso il raccordo tra i comuni del Distretto Nord, per la quale il comune di Ferrara ha assunto ruolo di coordinamento.

Nel lavoro di rete, l'Istituzione proseguirà la partecipazione attiva alle varie fasi di realizzazione del Piano di Zona Socio-Sanitario, un lavoro per aree e per progetti che consentano di accedere ai fondi che la Regione e la Provincia destinano, anche per il 2015 Obiettivo primario resta quello di intrecciare, sempre di più, la dimensione educativa, sociale e sanitaria, all'interno di una programmazione più complessiva del lavoro dei servizi, cercando di definire le priorità, in un quadro sociale sempre più complesso.

L'intervento più significativo dell'Istituzione nell'ambito del P.d.Z. sarà appunto quello di proseguire il lavoro di condivisione a livello interistituzionale sulle azioni rivolte ai minori e alle famiglie, soprattutto nell'ambito del disagio, della mediazione, consulenza familiare e sostegno alla disabilità e all'integrazione sociale.

II) Centri di DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE, INNOVAZIONE, RICERCA

(a cura dr. ssa DONATELLA MAURO)

Programma di attività per l'anno 2015

L'ipotesi complessiva di lavoro ricalca sostanzialmente quelle degli anni precedenti, sempre più facendo leva su risorse interne, perché rimangono fondamentali le attività legate al mantenimento della qualità dei servizi, alla sperimentazione e all'innovazione, oggi più che mai importanti tenuto conto della fase di rivisitazione

organizzativa e di un nuovo assetto qualitativo alla luce del panorama più generale, con conseguenti modificazioni significative dell'organizzazione dei servizi cittadini. L'accorpamento, in un'unica sede (casa "Rossetti") del Centro di documentazione "Raccontinfanzia", del Centro "Idea" e del "Laboratorio delle arti", ha favorito una maggiore sinergia tra potenzialità formative diverse, orientate tutte verso i servizi educativi e scolastici della città e provincia.

1. Centro di Documentazione Raccontinfanzia

Si prevede che il Centro prosegua il suo lavoro formativo/informativo e di supporto ai servizi per la produzione della documentazione delle esperienze che rappresenta un importante strumento di riflessione sulle intenzioni e le azioni educative, in termini di qualità sostenibile.

In sintesi vengono confermate da parte del Centro di Documentazione i servizi e le attività seguenti:

- Raccolta e classificazione di materiali di documentazione prodotti dai Servizi Educativi;
- Produzione di materiale informativo, cartaceo, visivo, audio-visivo (in considerazione della significativa limitazione delle risorse si privilegerà il supporto informatico)
- Consulenza e supporto all'attività di documentazione degli insegnanti;
- Proposte di attività laboratoriali integrate con i piani di formazione permanente degli operatori e con i processi di qualificazione dei Servizi;
- Attività di sostegno al Coordinamento Pedagogico Provinciale, in una logica di formazione integrata tra soggetti pubblici e privati della provincia;
- Attività formative sulla documentazione: temi, strumenti, competenze informatiche;
- Attività informative e divulgative attraverso il potenziamento del sito informatico.

Nel maggio 2015 si terrà la rassegna Documentazione e dintorni, ormai alla sua sesta edizione, appuntamento atteso ed apprezzato per il respiro culturale e non solo strettamente pedagogico dei temi proposti e delle modalità di presentarli, legata all'utilizzo di competenze interne e/o alla disponibilità di collaborazioni di relatori esterni a titolo "amichevole" e gratuito.

2. Team di coordinamento, qualità dei servizi e progetto formativo

Le attività di formazione e qualificazione dei servizi educativi, sono sostenute in gran parte da risorse (professionalità) interne e con finanziamenti derivati dalle leggi regionali e nazionali.

In particolare:

- La valutazione della qualità dei servizi educativi. Si prevede l'attuazione del percorso di valutazione della qualità nei nidi d'infanzia che si svolge in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico provinciale (che ha elaborato uno strumento provinciale di valutazione dei servizi 0/3) e secondo le indicazioni regionali. Questo lavoro sarà oggetto di confronto con i soggetti privati e utile per il percorso di certificazione della qualità (ISO 9001)
- Incontri di verifica con l'SGQ e il Consulente dell'Amministrazione sul tema della certificazione di QUALITA' (ISO 9001/08), che coinvolge l'Istituzione in particolar modo relativamente al monitoraggio dei Servizi a gestione indiretta.
- Philosophy for children. Un percorso, al suo secondo anno di attuazione, in collaborazione con università di Padova, di valorizzazione e potenziamento dello sviluppo del pensiero dei bambini in età 3/6 anni. Sollecitare il pensiero diventa oggi più che mai un impegno imprescindibile degli adulti nei confronti dei bambini

con l'obiettivo di formare cittadini che pensino e parlino in modo razionale, elementi essenziali per la partecipazione democratica.

- Outdoor education. Si tratta di pratiche formative che si basano sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze dei bambini. L'ambiente esterno, assume la valenza di un'aula, come luogo in cui si apprende, si potenzia il rispetto per l'ambiente e consente ai bambini di esprimere numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo-affettivo-sociale, espressivo e creativo).
- Percorsi formativi in ambito artistico, condotti dalle istruttrici culturali del Laboratorio delle arti e in collegamento con le proposte museali del territorio ferrarese.
- Percorsi formativi realizzati dal Centro Servizi e Consulenze dell'Unità Operativa Integrazione sui temi della disabilità e disagio.
- Prosecuzione del Gruppo di lavoro stabile di insegnanti, condotto dalla referente dell'Ufficio Stranieri dell'UOI e da un Coordinatore Pedagogico, sui temi dell'integrazione di bambini e famiglie di origine straniera.

Tali percorsi formativi e l'attività di studio e ricerca, oltre ad avere una valenza pedagogica e didattica, assumono sempre più un valore sociale in quanto forniscono agli operatori strumenti idonei per affrontare le nuove sfide che l'assetto sociale oggi ci impone.

3. Il Centro di Documentazione "Infanzia in Europa"

Il Sito "Infanzia in Europa" ha continuato ad essere operativo, grazie alla presa in carico della Direzione e di un Coordinatore Pedagogico, oltre che di una esperta ad incarico (anche se in misura sempre più limitata rispetto al passato, per ragioni finanziarie).

Ora, tenuto conto delle mancate risorse finanziarie, durante il 2015, si valuterà se vi sarà la possibilità di dedicare parte del tempo di un coordinatore pedagogico alla tenuta del sito.

4. Coordinamento Pedagogico Provinciale

Viene confermato per il CPP (composto da Coordinatori pedagogici dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati della provincia) il supporto offerto dal Centro Raccontinfanzia per:

- fornire occasioni formative rivolte a coordinatori ed insegnanti,
- consultazione e raccolta di esperienze condotte nei servizi della provincia,
- elaborazione di documentazione educativa.

Questo supporto ci ha consentito negli anni la possibilità di contribuire a rafforzare il sistema integrato pubblico/privato e il confronto tra le problematiche emergenti a livello territoriale (es. il problema del numero di minori iscritti nei nidi d'infanzia).

5. Laboratorio delle Arti

E' prevista la prosecuzione delle attività laboratoriali con le scuole, che si sono fatte via via più precise e mirate in modo da integrarsi maggiormente con i piani di lavoro e curricolari.

Si è fatta più intensa e sistematica la collaborazione con il Teatro Comunale (laboratori a seguito degli spettacoli promossi dal Teatro Ragazzi) e altre istituzioni culturali di Ferrara. A questo proposito, particolare attenzione è dedicata al rapporto con i responsabili dei Musei di Arte moderna al fine di proseguire la fruttuosa collaborazione per la progettazione delle iniziative previste per il 2015, per i quali le esperte d'arte del Laboratorio cureranno momenti di visita-laboratorio con le classi e la formazione di altri operatori, per la replica delle occasioni di lavoro delle scuole.

Nell'ottobre del 2014, è stata pubblicata la documentazione dei percorsi laboratoriali su "Michelangelo Antonioni e le arti" grazie a contributi privati e realizzata una mostra "Posare per Matisse" che per il mese di febbraio sarà allestita nel salone d'onore del Palazzo municipale.

Il laboratorio delle Arti, assume sempre più il carattere di volano di idee e progetti a favore dell'incontro con l'arte di bambini e adulti nella nostra città, con sperimentazioni sempre più innovative (es. esperienza de "Il giardino dei cavalli rossi" presso il nido Giardino, laboratori con il Centro Territoriale Permanente e il centro Diurno "S.Bartolo").

III) Politiche e Servizi per il DIRITTO ALLO STUDIO

(a cura del dr. MAURO VECCHI)

L'ambito di interventi dell'Ente Locale in materia di diritto allo studio si esplica attraverso una serie di interventi e servizi che riguardano:

- 1. LA SITUAZIONE TERRITORIALE E IL NUOVO DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO – PRE E POST SCUOLA.**
- 2. EDILIZIA SCOLASTICA**
- 3. I SERVIZI: LA RISTORAZIONE E IL TRASPORTO SCOLASTICO**
- 4. QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ASSISTENZA SCOLASTICA**

1 - LA SITUAZIONE TERRITORIALE E IL NUOVO DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO – PRE E POST SCUOLA.

Nell'anno scolastico 2009-10 è stato messo in atto il nuovo Piano di dimensionamento con la razionalizzazione del sistema scolastico per quanto riguarda la scuola statale (infanzia, primaria, secondaria di I grado), che prevede la presenza di n. 8 Istituti scolastici comprensivi nel Comune di Ferrara, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.2196 del 15.12.2008.

Questo Piano ha dispiegato i suoi effetti nel 2009, nel 2010, nel 2011, nel 2012 e nel 2013, positivamente, consentendo di rivedere e riorganizzare la rete scolastica territoriale, alla luce di una programmazione dell'offerta formativa che tiene conto delle disposizioni legislative nazionali e regionali, nonché della caratterizzazione locale del sistema scolastico nel suo complesso, delle esigenze delle famiglie e della cura e vigilanza dei minori.

Il nuovo Piano di Dimensionamento definito a Novembre 2014 conferma per Ferrara le scelte assunte in questi anni e non modifica la situazione per il prossimo anno scolastico, pur auspicando un aumento delle sezioni di Scuola Dell'Infanzia Statale e l'avvio del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti.

Le difficoltà del sistema scolastico ferrarese, soprattutto in riferimento al ridimensionamento del "tempo scuola" avvenuto negli ultimi anni (con ripercussioni sulla qualità dell'offerta educativa), ha spinto l'Istituzione Scolastica a lavorare moltissimo a livello territoriale con le famiglie e le Autonomie Scolastiche, al fine di rispondere ad una forte esigenza espressa in maniera davvero diffusa delle famiglie rispetto ad attività di PRE – POST Scuola e di DOPOSCUOLA.

Le richieste dei genitori di tempo extrascolastico continua ad essere davvero notevole e sta a dimostrare quanto incida sulle famiglie e sui minori il fatto di una mancata diffusione di “tempo prolungato” e “tempo pieno” nell’organizzazione del nostro sistema scolastico.

A questo proposito, l’Istituzione dall’anno scolastico 2010/2011 ha attivato, nelle scuole primarie nelle quali si è registrato una significativa richiesta da parte delle famiglie, un servizio di **pre-scuola** riservato agli alunni che hanno entrambi o l’unico genitore impegnati in attività lavorativa con orari non compatibili con quelli della scuola, nonché per esigenze derivanti dal servizio trasporto scolastico.

Il servizio consente la possibilità di anticipare l’ingresso a scuola dei minori prima dell’inizio delle lezioni. Il servizio di assistenza pre-scolastica funziona un’ora prima dell’inizio delle lezioni tutti i giorni, sabato compreso, in base al calendario scolastico. Le attività richieste all’appaltatore, che vi provvede con i propri educatori, sono di accoglienza, sorveglianza ed intrattenimento degli alunni in uno spazio programmato, messo a disposizione dai Dirigenti Scolastici, dove i bambini svolgono attività ludico-educative organizzate, con la disponibilità di apposito materiale.

Si qualifica così in maniera incisiva la componente educativa, anche in relazione alla circostanza che è necessario accogliere e gestire adeguatamente bambini con disabilità.

Con gara d’appalto la gestione delle attività educative è stata affidata a terzi per gli anni scolastici 2013/2016, con facoltà di rinnovo triennale su richiesta dell’Istituzione.

In affiancamento e in appoggio al personale educativo, nello svolgimento delle attività di assistenza e animazione rivolte ai bambini frequentanti, è prevista la figura del volontario nel rispetto del rapporto numerico alunni/volontari come previsto dal Regolamento dell’attività di pre-scuola. A tal fine, è stata rinnovata anche per l’anno scolastico 2014/2015 la convenzione con l’associazione di volontariato interessata.

Il servizio di pre-scuola si svolge attualmente in 27 scuole primarie statali del Comune di Ferrara e risultano iscritti 1.150 alunni; vengono impegnati complessivamente n. 26 educatori, n. 35 volontari.

2 - EDILIZIA SCOLASTICA

Gli interventi in materia di edilizia scolastica sono sicuramente da anni all’attenzione del Comune, anche se i finanziamenti da parte dello Stato si sono interrotti per vari anni, nonostante le disposizioni della Legge 23/1996.

Le priorità dell’intervento comunale sono orientate soprattutto alla sicurezza e all’adeguamento a norma delle strutture (in particolare all’ottenimento delle certificazioni in materia di antincendio, avviata con decisione negli anni precedenti) e alla qualificazione degli spazi per meglio adeguarli alle moderne esigenze didattiche. Qualche intervento è sostenuto con i contributi della Regione Emilia Romagna, soprattutto a livello di Nidi, ma sarebbero necessari finanziamenti molto più consistenti, soprattutto per i vari aspetti della messa a norma delle strutture esistenti.

Per quanto riguarda il 2015, dopo i consistenti interventi messi in atto nel 2010, 2011, 2012 (soprattutto per i danni del terremoto), 2013 e 2014, l’Amministrazione Comunale ritiene di sviluppare **interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria** che privilegino la sicurezza nelle/delle scuole.

3 - I SERVIZI: LA RISTORAZIONE E IL TRASPORTO SCOLASTICO.

LA RISTORAZIONE SCOLASTICA

L'Istituzione Scolastica del Comune di Ferrara garantisce il Servizio di Refezione Scolastica sia nei Servizi per l'Infanzia (Nidi, Scuole d'Infanzia Comunali e Servizi educativi integrativi), sia nelle Scuole dell'obbligo (Scuole d'Infanzia, Primarie e Secondarie).

Come è noto, in un ambito delicato e complesso come la ristorazione scolastica la nostra Amministrazione ha fatto scelte innovative e importanti a livello di salute e benessere alimentare fin dal 1995. Da più di quindici anni, infatti, si punta sulla qualità delle materie prime utilizzate adottando nei menù scolastici prodotti biologici, da agricoltura integrata e a denominazione di origine protetta (D.O.P.).

Il rispetto delle normative vigenti, la condivisione delle scelte strategiche con l'AUSL territorialmente competente, in particolare con l'UOIAN (Unità Operativa Igiene Alimenti e Nutrizione) e la Pediatria di Comunità e con l'Università di Ferrara – Istituto di Nutrizione Umana permettono di garantire non soltanto la sicurezza dal punto di vista igienico sanitario, che non consideriamo come un aspetto di qualità bensì un prerequisito, ma anche un' impostazione della ristorazione scolastica che riteniamo possa influenzare positivamente le abitudini alimentari dell'utenza a tutela della salute.

I dietetici specifici (menù e grammature) vengono predisposti in relazione all'età dei minori; sono previste, oltre alle diete speciali da predisporre su presentazione di certificazione medica (allergie, intolleranze, regimi alimentari particolari), anche diete differenziate per scelte etiche/religiose della famiglia.

La formazione degli operatori è continua e l'Istituzione Scolastica sostiene e promuove iniziative del territorio e scolastiche che contribuiscono a sensibilizzare le famiglie in materia di educazione alimentare.

Tutto ciò richiede un impegno organizzativo e gestionale notevole, basato su scelte di qualità riconosciute negli anni anche livello internazionale.

Nel 2012, il modello di Ferrara è stato inserito dall'UNEP (United Nation Environment Programme) nella pubblicazione *"The Impacts of sustainable Public Procurement"*, in cui vengono studiati modelli internazionali di buone prassi seguite da Pubbliche Amministrazioni, atte a raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile sia dal punto di vista ambientale che socio-economico.

Da gennaio 2011 a settembre 2012 la gestione di alcune cucine di scuole d'infanzia è stata affidata alla ditta CIR, che provvede alla fornitura di pasti in catering per le scuole dell'obbligo, mentre al Nido "Rampari" e nella nuova sede temporanea della scuola d'infanzia L'Aquilone è attivo il servizio di catering, visto che la cucina interna non ha le caratteristiche richieste dal vigente Regolamento d'Igiene. Solo 3 cucine restano a gestione diretta comunale, in quanto vi opereranno i 9 cuochi di ruolo.

Si sta provvedendo alla stesura del nuovo Capitolato Speciale d'Appalto per la gestione delle cucine delle scuole d'infanzia.

Le modalità di erogazione dei servizi richiesti sono ispirate alle esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente, alla promozione dello sviluppo sostenibile (D.Lgs. 163/06 art. 2 comma 2), al Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement di cui al Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", nonché ai Criteri Minimi Ambientali di cui Decreto Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 25 Luglio 2011.

Per le Scuole dell'obbligo è confermato il servizio di catering con pasti veicolati, per un totale mediamente di 3.773 alunni/giorno; il relativo contratto d'appalto è stato rinnovato a settembre 2012.

Nel 2013 è confermato l'impegno dell'Istituzione per l'organizzazione di specifici corsi di formazione del personale scolastico addetto alle cucine, aperti anche al personale dei plessi e dei servizi a gestione indiretta.

Durante gli ultimi tre anni vi è stata anche intensa attività di confronto con le realtà scolastiche nel loro complesso sui temi dell'alimentazione, che ha coinvolto direttamente le famiglie e gli insegnanti in un'operazione formativa – informativa continua, di controllo dell'organizzazione e della qualità della ristorazione collettiva.

L'istituzione formale di Commissioni–Mensa nelle scuole dell'obbligo (oggi anche nei servizi educativi comunali 0/6 anni), ha già dato ottimi risultati che hanno favorito una crescita complessiva del servizio offerto, ottenuto anche grazie alla collaborazione ed al confronto delle parti. Questo importante lavoro di partecipazione e condivisione sta proseguendo nel corrente anno scolastico e sarà confermato per l'anno 2014.

IL TRASPORTO SCOLASTICO

Particolarmente significativo per l'entità e la complessità della gestione è il Servizio di Trasporto Scolastico, che dal settembre 1991 viene affidato in gestione, tramite appalto, a Ditte private specializzate nel settore del trasporto scolastico e selezionate mediante procedure concorrenziali idonee ad assicurarne la competenza e professionalità.

Il servizio di trasporto scolastico è istituito come intervento volto a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio e all'assolvimento dell'obbligo scolastico, per assicurare la frequenza degli alunni (come previsto anche dal D.P.R. 616/77, D.Lgs 297/94 e L.R. 26/2001), con priorità per coloro per i quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo.

A seguito della scadenza contrattuale, nel 2012 è stata svolta la gara per il servizio di trasporto scolastico per gli anni 2013/2015.

La titolarità del servizio spetta comunque sempre all'Istituzione, unitamente alla programmazione ed al controllo delle prestazioni rese dall'appaltatore.

Tale servizio si rivolge esclusivamente agli studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado che non hanno la possibilità di servirsi di mezzi pubblici per raggiungere la sede scolastica più vicina al luogo di residenza.

Ogni anno viene approvato il "Piano del Trasporto Scolastico", documento articolato e complesso che definisce mezzi impiegati, personale addetto, itinerari, fermate, orari, utenti ed ogni altra informazione utile al miglior funzionamento del servizio.

Per redigere tale documento si tiene conto:

- del calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Emilia Romagna;
- del calendario delle attività didattiche deliberato per ciascuna scuola dalle singole Autonomie Scolastiche;
- dell'articolazione settimanale del tempo scuola di ciascun plesso (orari di entrata/uscita);
- del numero di iscrizioni ricevute e dei punti di raccolta convenuti.

Il sistema di trasporto scolastico organizzato dall'Istituzione si basa su n. 21 linee di percorso, che raccolgono attualmente 600 alunni della scuola dell'obbligo.

Il numero dei chilometri annui effettuati con le linee attuali per l'a.s.2014-15 è stimato in Km. 287.000.

Un servizio di trasporto scolastico, per l'intera durata del calendario scolastico è previsto anche a favore degli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di 1° grado per accedere alle palestre in quelle scuole che non hanno locali idonei allo

svolgimento dell'attività motoria, con percorrenza di circa 3.000 Km annuali per un numero di servizi annuo di circa 200.

In questi anni anche nel sistema dei trasporti abbiamo registrato problemi di comportamenti scorretti e/o di bullismo fra ragazzi. Questi problemi sono oggetto di analisi, valutazione e controllo costanti, che saranno confermati per il 2015; si può comunque affermare che la situazione è controllata e governata, con collaborazione e dialogo costanti con l'appaltatore e le famiglie stesse, in alcuni casi con la previsione di personale del volontariato a bordo, ma anche con decisi interventi sanzionatori da parte dell'Istituzione quando ciò è ritenuto necessario.

4 - QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ASSISTENZA SCOLASTICA

La legislazione nazionale ed in particolare regionale sul Diritto allo Studio prevede la competenza del Comune in merito all'acquisto di libri di testo per le Scuole Primarie per gli alunni residenti, e l'erogazione di contributi a sostegno dell'acquisto dei libri di testo per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in situazioni economiche disagiate.

La fornitura dei libri di testo nelle Scuole Primarie, che avviene attraverso la consegna di cedole librarie, è una competenza istituzionale per il Comune e il prezzo dei libri è stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione. In pratica, la spesa sostenuta dal Comune dipende dall'aumento del numero dei bambini iscritti alle Scuole Elementari (Primaria) e dal prezzo complessivo della dotazione libraria.

Nell'ottica di un contenimento della spesa per la fornitura dei libri di testo agli alunni della scuola primaria l'Istituzione ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con le Associazioni di categoria più rappresentative, con validità per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016, al fine di garantirsi uno sconto del 2,50% comprensivo di quello già previsto pari allo 0,25% stabilito dal Ministero sul prezzo di copertina di ogni volume; in particolare l'Istituzione continua ad avvalersi dello strumento della "cedola libraria", ma sono fornitori esclusivi dei libri di testo solo gli esercenti che hanno aderito al Protocollo d'Intesa e che pertanto applicheranno uno sconto pari al 2,50 %.

Sul versante dei contributi alle famiglie, in comprovate condizioni di disagio socio-economico, vengono elargiti contributi diretti e indiretti per garantire il diritto allo studio.

L'acquisto diretto dei libri di testo (c.d. contributo diretto) da parte dell'Istituzione è rivolto alle famiglie in condizioni di grave disagio socio-economico ed in possesso della dichiarazione dello stato di bisogno rilasciata dai Servizi Sociali dell'ASP Ferrara. Da alcuni anni a causa del consistente aumento dei richiedenti il contributo, della riduzione dei finanziamenti statali, della sempre maggiore spesa a carico del Comune di Ferrara ci si è trovati nell'impossibilità a soddisfare tutte le famiglie aventi diritto al beneficio. Con delibera del Presidente del CDA dell'Istituzione sono stati rivisti i criteri per accedere al "c.d.contributo diretto" per libri di testo per l'a.s. 2014/2015, per gli alunni iscritti alle scuole secondarie di 1° grado e, limitatamente alle classi 1^ e 2^, alle scuole secondarie di 2° grado, statali e paritarie; in particolare sulla base di una graduatoria ordinata per valore ISEE crescente fino a € 6.000,00, viene assegnato il contributo alle famiglie indicate nella graduatoria stessa, fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria annuale.

Si è inteso quindi destinare le risorse disponibili all'assolvimento dell'obbligo scolastico e di istruzione.

I libri di testo vengono consegnati direttamente alle famiglie aventi titolo dalla libreria che è risultata aggiudicataria della fornitura a seguito di gara d'appalto.

Per l'acquisto indiretto dei libri di testo (il contributo concesso, sarà pari ad un rimborso parziale della spesa effettivamente sostenuta dalle famiglie) sono stati assegnati anche per l'a.s. 2014-15 i fondi statali per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di 1° grado e di 2° grado le cui famiglie presentino un valore ISEE inferiore o uguale a 10.632,94 Euro.

L'intervento è regolamentato dalla Regione Emilia Romagna ed è finanziato dallo Stato.

La tipologia degli interventi è molto diversificata e complessa, perché l'assistenza scolastica comporta un continuo rapporto con l'utenza.

La gestione delle attività intese come Diritto allo Studio riguarda infatti un popolazione di circa 8.715 alunni (dai 3 ai 14 anni) per l'a.s.2014-15 e si esplica in:

- Contributi diretti alle famiglie per libri di testo (alunni scuola secondaria di 1° grado e classi 1^ e 2^, della scuola secondaria di 2° grado, statali e paritarie), domande accolte n.107 [a.s. 2014-15];
- Rimborso totale o parziale costo libri di testo [contributi indiretti per l'a.s. 2014/15 n.427];
- Cedole librarie per i libri di testo della scuola Primaria [ai residenti Comune di Ferrara libri forniti n.12.736 – dato riferito all'a.s. 2013-14];
- L.23/96 gestione contributi per spese funzionamento scolastico (mat./elem./medie inf.);
- Acquisti vari per arredi e attrezzature per scuole d'Infanzia, elementari, medie e uffici Scuole Statali;
- Utilizzo palestre per lo svolgimento di attività curriculari per gli studenti della scuola dell'obbligo, previa stipula di apposite Convenzioni con le Autonomie Scolastiche.

Per quanto riguarda la qualificazione dell'offerta formativa, l'Istituzione, collabora con gli Istituti comprensivi fornendo in sintesi:

- consulenze e formazione sul tema dell'inserimento degli alunni stranieri;
- consulenze e formazione sul tema dell'integrazione degli alunni disabili;
- consulenze, formazione e laboratori artistici;
- collaborazione nei progetti territoriali di continuità orizzontale (scuola dell'infanzia/scuola primaria e secondaria) ;
- contributo a progetti di educazione alla cittadinanza attiva (Progetto comunale COMBUS e partecipazione al progetto regionale CONCITTADINI).

IV) Politiche FAMILIARI e INTEGRAZIONE SCOLASTICA **(a cura del dr. TULLIO MONINI)**

Da Ottobre 2012 si è costituito un unico Servizio che comprende assieme servizi di integrazione scolastica e interventi di politica familiare, servizi per bambini e famiglie e di sostegno alla genitorialità. L'organizzazione del nuovo servizio, denominato **U.O. Politiche Familiari e Integrazione Scolastica**, risulta articolata **7 ambiti operativi** distinti che fanno riferimento a **3 Centri di Costo** diversi:

– **Ufficio Amministrativo Politiche Familiari – Integrazione scolastica (CC n. 2):** prevalentemente impegnato nella gestione amministrativa-contabile del complesso delle attività dell'U.O. Integrazione, oltre che nelle attività di verifica-monitoraggio e

gestione di progetti di conciliazione rivolti ai genitori, laddove vengano previsti e finanziati da trasferimenti ad essi destinati;

- **Centro per le Famiglie** (CC n. 2): sviluppa servizi ed iniziative di sostegno alla genitorialità rivolto alle famiglie residenti e, grazie a contributi regionali finalizzati, progetti di rilevanza regionale;
- **Unità di Documentazione GIFT** (CC n. 2): cura pubblicazioni e documentazione sui servizi per bambini e famiglie dell'Emilia-Romagna giovandosi di contributi regionali a questo finalizzati;
- **Servizi educativi Integrativi** (CC n. 3): coordinamento e gestione dei servizi educativi di compresenza (4 Centri per Bambini e Genitori), di 2 Spazi Bambini e di rilevanti attività e manifestazioni estive per bambini e famiglie residenti;
- **Ufficio Integrazione Disabili** (CC n. 4): sovrintende e supporta attraverso gli operatori del Gruppo Educativo Territoriale la gestione indiretta del servizio di sostegno educativo nei diversi ordini di scuola, implementa progetti laboratoriali per gli alunni disabili e cura interventi educativi di particolare complessità;
- **Ufficio Alunni Stranieri** (CC n. 4): sovrintende e gestisce percorsi di accoglienza e integrazione scolastica degli alunni stranieri nei diversi ordini di scuola attraverso mediatori culturali, laboratori di L2 e qualificando l'offerta formativa rivolta a insegnanti e operatori;
- **Centro Servizi e Consulenze** (CC n. 4): svolge attività di formazione, consulenza e documentazione per insegnanti, operatori e famiglie a supporto dei processi di autonomizzazione e integrazione scolastica ed extrascolastica dei minori disabili.

Per i sopra elencati ambiti operativi, nel 2014 sono previste le seguenti principali attività:

CENTRO PER LE FAMIGLIE

Dal 2008 in avanti, grazie soprattutto alle risorse messe a disposizione dal Programma Straordinario Infanzia della Regione Emilia-Romagna, il Centro per le Famiglie ha realizzato progetti rilevanti a **sostegno dei neo-genitori** dopo il parto e nei primi mesi di vita e di nuclei familiari fragili in temporanea difficoltà attraverso la promozione di esperienze di **affiancamento familiare**, cui si è dato corso negli ultimi tre anni grazie alla collaborazione con ASP ma che, dal momento che tali interventi si configurano ormai come veri e propri servizi alle famiglie, ora si intendono stabilizzare prevedendo l'assunzione nel corso del 2015 di 2 operatori di ruolo cui affidare rispettivamente la referenza, ai sensi della LR 14/2008, dell'area dei servizi del Centro di "Sostegno alla genitorialità" e dell'area di "Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie".

Un altro importante servizio del Centro per le Famiglie, la **Mediazione Familiare**, da anni registra una costante crescita di richieste da parte dei genitori ed esige quindi, considerata la delicatezza dei problemi di cui si fa carico e l'alto livello di professionalità richiesta, di passare ad una diversa organizzazione che sostituisca gli incarichi di collaborazione con singoli professionisti cui fino ad oggi si è fatto ricorso con una relazione di più ampio respiro con un'associazione specializzata in interventi di sostegno alla genitorialità nel corso degli eventi separativi.

Il Centro per le Famiglie è inoltre impegnato a dar seguito e continuità anche nel 2015 a servizi e progetti di rilevanza cittadina finanziati nell'ambito del Piano di Zona delle politiche sociali, quali il **Counselling genitoriale** e il **sostegno alla genitorialità in carcere**, e servizi e progetti di rilevanza regionale, finanziati dal Servizio Regionale Politiche Familiari, come il **progetto "InformaFamiglie"** e il più recente **progetto "Rete amica dei genitori"**.

UNITA' DI DOCUMENTAZIONE GIFT

Nel corso della primavera 2013 la sede operativa dell'Unità di Documentazione ha trovato collocazione presso la **nuova sede di via del Salice**, in ambienti condivisi con il Centro Servizi Consulenze per l'Integrazione con il quale è prevista una progressiva integrazione operativa.

Nonostante la riduzione di risorse umane ed economiche verificatasi a partire dal 2011, l'Unità di Documentazione assicurerà anche nel 2015 la collaborazione richiesta dal Servizio Regionale Politiche Familiari finalizzata al monitoraggio e alla qualificazione dei servizi per bambini e famiglie dell'Emilia-Romagna, la pubblicazione del **Quaderno GIFT** e della rivista **Passaparola** rivolta ai genitori ferraresi di bambini 0-6 anni.

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI

La crescita delle frequenze registrata nell'a.s. 2013/14 dai **4 Centri per bambini e genitori** comunali ha consentito di raggiungere e superare a giugno 2014 il numero delle 500 famiglie iscritte a questa tipologia di servizio, con picchi di frequenza particolarmente elevati nel nuovo **Centro Mille Gru** aperto al pubblico a fine primavera 2013 e nel **Centro Piccola Casa** che da primavera 2014 dispone di un nuovo piccolo giardino attrezzato, e conferma in pieno le potenzialità dei servizi educativi di compresenza nell'assicurare, tanto più in tempi di accentuata crisi economica e sociale, risposte di integrazione e socializzazione importanti e fortemente richieste dalle famiglie ferraresi con bambini.

A tale dimensione corrisponde peraltro la scelta attuata dal 2009 in avanti di caratterizzare fortemente i servizi comunali di compresenza educativa in direzione di alcune emergenze e fragilità sociali particolarmente acute tra le famiglie del territorio ferrarese (con il **Corso di italiano per madri e bambini stranieri del Centro Elefante Blu** e con i **Servizi di sostegno alle madri dopo il parto del Punto d'Ascolto del Centro Piccola Casa**), una scelta che grazie alle risorse del Piano Straordinario Infanzia della Regione E.Romagna e quindi del Piano di Zona sarà confermata e, nei limiti del possibile, consolidata nel corso del 2015.

Lo sviluppo e la tenuta dei servizi educativi integrativi comunali nel corso del 2015 e degli anni successivi non prevedono quindi modifiche sostanziali del loro attuale assetto (**4 Centri Bambini e Genitori e 1 Spazio bambino a gestione diretta e 1 Spazio Bambini a gestione indiretta**) e nemmeno incrementi in termini assoluti delle risorse umane ad essi riservate, ma rendono invece quantomai opportuna la realizzazione di **procedure di stabilizzazione del personale educativo**, in quanto da tempo oltre il 40% delle educatrici dei servizi integrativi è assunto ad incarico annuale, e la riapertura dei canali di mobilità tra servizi integrativi e nidi e materne comunali, riattivando procedure comprensibilmente sospese nel corso degli ultimi anni e che appaiono invece assolutamente necessarie per assicurare ricambio del personale (per pensionamenti o altro), qualità del servizio e interscambio di esperienze e professionalità tra i diversi servizi educativi.

Nell'attuale quadro di risorse economiche decrescenti, **EstateBambini** e le altre manifestazioni e servizi estivi (**Maggio in Piazza Aperta**, **l'Estate dei Piccoli** e la prima **Notte Bianca dei Bambini**) che pure hanno avuto luogo con ottimi risultati in termini di partecipazione e gradimento delle famiglie nel corso dell'estate 2014, saranno oggetto nel corso del 2015 di un ulteriore ripensamento e riorganizzazione.

UFFICIO INTEGRAZIONE DISABILI

Gruppo Educativo Territoriale (GET): gli operatori del GET (attualmente 6 insegnanti per l'integrazione, di cui 1 a part-time, e 1 assistente per l'integrazione) svolgono da anni attività qualificate di supporto a progetti educativo/didattici per

alunni disabili nelle Scuole d'Infanzia Comunali, negli Istituti Comprensivi e nelle Scuole Superiori con particolare riguardo a **situazioni educative complesse** e rappresentano per la Scuola il primo riferimento del Comune in relazione alle problematiche dell'integrazione scolastica ed extrascolastica.

Come avvenuto a partire dall'a.s. 2012/13 il loro impegno sarà sempre più finalizzato, anziché alla presa in carico di situazioni di singoli bambini, nella sperimentazione e realizzazione di **attività laboratoriali** all'interno delle scuole per gruppi di bambini disabili e relative classi di riferimento e nel **monitoraggio delle attività di sostegno** assicurate attraverso il personale cooperativo.

L'alto numero dei bambini certificati nei diversi ordini di scuola (+ 60 negli ultimi 2 anni) nonché la necessità di monitorare e orientare meglio le risorse assicurate attraverso il ricorso al personale cooperativo (e di contenerne la spesa), hanno portato ad inserire nel Piano Occupazionale la previsione di assumere **3 nuovi Insegnanti Comunali per l'Integrazione** nel corso dei prossimi due anni.

Gestione indiretta del **servizio di Sostegno Educativo nelle scuole 0-14 anni**: il servizio di integrazione scolastica è rivolto a bambini ed alunni disabili residenti nel Comune di Ferrara, che necessitano di insegnanti di sostegno nei Servizi Educativi 0-6 anni (Nidi e Scuole dell'infanzia) del Comune di Ferrara, e di prestazioni di assistenza educativa per l'autonomia e la comunicazione nelle scuole Primarie e Secondarie di 1° grado del territorio comunale, ai sensi dell'Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni disabili.

A partire da Settembre 2011 tale servizio è fornito dal Comune con gestione indiretta, attuata tramite gara d'appalto aggiudicata ad un raggruppamento temporaneo d'impresa comprendente diverse cooperative sociali ferraresi e da tale data il servizio di assistenza educativa reso da ATI Sostegno si svolge regolarmente e in modo complessivamente positivo sebbene si sia registrata una tendenziale crescita della spesa in ragione degli adeguamenti tariffari nonché dell'incremento del numero dei bambini seguiti e, conseguentemente, delle ore di assistenza educativa che si rendono per essi necessarie.

Il numero dei bambini disabili iscritti nelle scuole cittadine per i quali viene richiesto il servizio di assistenza educativa continua infatti di anno in anno ad aumentare e ha superato a settembre 2014 le 200 unità (dovuto in particolare ad un incremento del 20% dei bambini disabili negli Istituti Comprensivi e ad un + 25% rispetto all'anno precedente negli Istituti Superiori) e conseguentemente si prevede che la spesa per l'appalto integrazione raggiungerà nel 2015 il tetto massimo consentito in sede di aggiudicazione.

Di conseguenza, andranno portati avanti con ancora maggiore determinazione gli interventi di modifica in positivo, mediante proposte laboratoriali e di gruppo, delle attuali modalità di erogazione del servizio di assistenza educativa.

“Progetti Tutor” e “Progetto Ponte” nelle Scuole Secondarie di 2° grado (14-18 anni): il Servizio Integrazione Disabili comunale concorre congiuntamente alle Autonomie Scolastiche a sostenere e realizzare **progetti d'integrazione anche nelle Scuole Secondarie di 2° grado** alle quali si iscrive ogni anno un numero crescente di ragazzi con disabilità certificata (+25% nell'a.s. 2014/15 rispetto all'a.s. 2013/14, pari complessivamente a 48 ragazzi), attraverso **contributi economici** alle Dirigenze Scolastiche affinché attivino progetti di tutoraggio con funzioni di supporto agli studenti disabili (cfr. Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica).

Per i ragazzi con disabilità più gravi che frequentano gli Istituti superiori, che hanno di fatto possibilità molto limitate o addirittura nulle di inserimento lavorativo al termine

del percorso scolastico, nella primavera 2014 è stata avviata la sperimentazione di **laboratori-ponte** tra percorsi scolastici e di vita successiva che proseguono anche nella primavera 2015 e che ci si adopererà perché possano essere ampliati con risorse del Piano di Zona divenendo quindi una risorsa sulla quale possano stabilmente contare le scuole e le famiglie nella difficile fase della transizione all'età adulta dei ragazzi con disabilità più severa.

Contributi ad interventi di sostegno nelle scuole paritarie, per alunni disabili ferraresi frequentanti scuole fuori comune e per servizi di doposcuola: da settembre 2013, in attuazione dell'Atto del Presidente dell'Istituzione n. 32/2013, l'Ufficio Integrazione Disabili accoglie e istruisce le domande di contributo a parziale copertura delle spese per l'inserimento di alunni disabili nelle materne paritarie e per i bambini disabili ferraresi che per fondati motivi frequentano scuole fuori comune. In considerazione delle risorse destinate nell'ambito del Piano di Zona al sostegno delle attività extrascolastiche per i ragazzi disabili, si è invece ritenuto possibile ed opportuno interrompere da Settembre 2014 l'erogazione di contributi comunali diretti a progetti di integrazione di allievi disabili nei doposcuola organizzati dai comitati dei genitori nell'ambito delle scuole di appartenenza.

Monitoraggio degli interventi scolastici: in collaborazione con le Autonomie Scolastiche, il Servizio contribuisce alla rilevazione degli interventi per il superamento di barriere architettoniche, per necessità di ausili e/o di collegamento fra interventi scolastici ed extrascolastici (pre scuola, doposcuola...).

UFFICIO ALUNNI STRANIERI

L'Ufficio opera da dieci anni a questa parte attraverso servizi e progetti volti a favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, riservando particolare attenzione alle situazioni di disagio e svantaggio. Ciò avviene attraverso l'attivazione di percorsi di accoglienza in ambito scolastico affidati ai **mediatori interculturali** (per singole situazioni) e attraverso **laboratori di italiano come seconda lingua (L2)** (per gruppi di alunni stranieri neo arrivati di diversa provenienza), nonché percorsi di informazione-formazione per insegnanti, famiglie e operatori.

Le attività sono interamente finanziate con risorse del Piano di Zona e sono programmate e svolte in stretto collegamento con le Autonomie Scolastiche, facendo prevalentemente ricorso a personale cooperativo specializzato oltre che a **volontari stranieri in servizio civile** di cui da anni l'Ufficio cura formazione e inserimento nelle scuole cittadine.

Nell'autunno 2014 è stata inoltre attivata una **collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia** finalizzata a qualificare le attività di insegnamento della lingua italiana e ad assicurare una supervisione formativa al personale impegnato nella loro realizzazione, nonché uno specifico progetto, in collaborazione con l'Ufficio Integrazione Disabili volto a migliorare conoscenza e interventi a favore dei minori disabili stranieri che appaiono in crescita numerica sul territorio ferrarese.

L'Ufficio inoltre promuove e collabora attivamente alla realizzazione della **Scuola Estiva di italiano** (oltre 100 i ragazzi stranieri che la hanno frequentata a luglio e agosto 2014 e al Doposcuola realizzati dall'Associazione Viale K, e al Corso di italiano per madri straniere con bambini piccoli e alle altre proposte per le famiglie straniere del Centro comunale Elefante Blu.

In collaborazione con il CSC, l'Ufficio Alunni stranieri svolge inoltre **attività di formazione, consulenza e documentazione** su contenuti, metodologie, progetti di educazione interculturale, strategie di accoglienza, rivolte al personale dei servizi educativi comunali e agli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Accanto a queste attività, l'Ufficio collabora alla promozione di momenti formativi, tavoli di lavoro su temi relativi a minori di origine straniera con particolare attenzione agli adolescenti, e ad azioni a favore dei minori stranieri anche in ambito extrascolastico.

CENTRO SERVIZI E CONSULENZE

Il **CSC** svolge attività di **formazione, consulenza e documentazione** per insegnanti (con priorità al personale dei servizi educativi comunali), educatori, famiglie, operatori sociali, sanitari e terzo settore a supporto dei processi di integrazione scolastica ed extrascolastica, con particolare riguardo alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), all'Autismo, all'utilizzo di nuove tecnologie e supporti informatici per le disabilità e per i disturbi specifici di apprendimento e di "pedagogia del corpo". Le attività istituzionali sono prioritariamente realizzate utilizzando risorse interne riferite alle competenze degli operatori del centro stesso e degli insegnanti del Gruppo Educativo Territoriale (GET) con i quali il CSC sarà particolarmente impegnato nel corso del 2015 per **implementare esperienze di laboratori educativo/didattici per gruppi di bambini e i ragazzi disabili all'interno delle scuole cittadine.**

Le attività formative, di qualificazione scolastica e di documentazione, sono spesso frutto di collaborazioni interistituzionali o azioni in rete fra servizi, con progetti finanziati da altre istituzioni nei quali il CSC è partner per le competenze professionali specifiche.

V) Gestione AMMINISTRATIVA dell'Istituzione Scolastica

(a cura dr.ssa SILVIA IPPOLITI)

Nel corso del 2015 sarà data continuità al lavoro di riorganizzazione e accorpamento delle funzioni amministrative, contabili e procedurali tra le due precedenti Unità Operative, Politiche Familiari e Integrazione Scolastica, unificate operativamente dal 2014 e anche trasversalmente ad altri ambiti dell'Istituzione.

Questo in linea e come parte del più generale processo di riorganizzazione e ottimizzazione dei processi amministrativi dell'Istituzione, che nel 2015 vedrà particolarmente l'attenzione al passaggio alla nuova Contabilità per gli Enti Locali, in entrata in vigore dall'1/01/2015, che comporterà la rivisitazione delle procedure dell'Istituzione in materia di forniture di beni e servizi, appalti, incarichi e collaborazioni con privati e/o enti/associazioni e più in generale di gestione dei budget assegnati ai responsabili dei servizi.

UFFICIO AMMINISTRATIVO POLITICHE FAMILIARI E INTEGRAZIONE SCOLASTICA E PROGETTI DI CONCILIAZIONE

Nel corso del 2015 l'Ufficio sarà impegnato nei seguenti progetti/attività:

– **Progetto regionale Voucher conciliativi:** si concluderà a giugno 2015 con la sua sesta annualità, finanziata al 75% dalla Regione Emilia Romagna con il precedente piano quinquennale 2008-2013 del FSE. Per la continuazione del progetto, è stato costituito un Gruppo di lavoro regionale, al quale la Responsabile del progetto per il Distretto Centro nord di Ferrara sta partecipando, al fine di attuare una nuova progettazione dell'intervento a valere sul FSE 2014-2019.

– **Prestiti sull'Onore**: rivolto a famiglie con bambini e a genitori in attesa in temporanea difficoltà economica, che attraverso il progetto possono giovare di prestiti a tasso zero fino ad un massimo di 5.000 euro; il progetto è attivo dal 1994 e proseguirà anche nel 2015 grazie alla collaborazione con Cassa di Risparmio di Ferrara con la quale è stata rinnovata apposita convenzione.

– **Interventi economici di Conciliazione** per sostenere economicamente i genitori che per l'uso di congedi parentali e part time hanno minor reddito o che per l'utilizzo di servizi educativi privati hanno maggior spese: in considerazione del progressivo decremento delle risorse regionali e comunali a questo finalizzate, i contributi di conciliazione erogati alle famiglie dal 2001 in avanti dall'Ufficio Politiche Familiari (progetti "Un anno in famiglia", "Part-time dei genitori", "Monogenitorialità e part-time" e "Per mano") dal 2013 sono stati rivisti, ridotti e sostituiti dal nuovo Piano di Conciliazione comunale che è stato attuato per il 2013 e per il I semestre 2014; in ragione dell'esaurimento delle risorse disponibili sul bilancio 2014 e della non previsione di risorse disponibili sul bilancio comunale del 2015, questi interventi economici ai genitori si sono conclusi a partire dal II semestre 2014.

Nel corso del 2015 potranno essere ripresi e rivisti, anche dal punto di vista regolamentare, solo qualora fossero ripristinati finanziamenti regionali e comunali, atti a garantirne uno sviluppo progettuale non contingente.

- Il **progetto Family Card** a sostegno dei nuclei numerosi e monogenitoriali, avviato nel corso del 2011 per un triennio di sperimentazione, si è concluso a giugno 2014; nel corso delle prime due annualità (2011 e 2012) è stato possibile accordare anche un contributo economico alle prime 120 famiglie in graduatoria, mentre nel corso del 2013 tale contributo non è stato erogato per mancanza di trasferimenti ad esso destinati. Nel secondo semestre 2014 è stata portata avanti, anche in collaborazione con altre realtà comunali come Venezia, Bolzano, Bologna e Modena, una valutazione partecipata dell'intervento al fine di verificarne la continuazione e l'attuabilità a ripartire dal 2015. Dal punto di vista dell'erogazione di contributi economici alle famiglie eventualmente beneficiare di Family Card, il progetto proseguirà solo se si renderanno disponibili risorse a questo finalizzate.